

In Romagna circa 12.000 persone con Alzheimer, cresce importanza dei centri specializzati dell'Ausl

Attualità - 21 settembre 2018 - 12:52



La demenza è in crescente aumento nella popolazione generale ed è stata definita, secondo il Rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e Alzheimer Disease International, una priorità mondiale di salute pubblica: In Italia, il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione (di cui circa 600.000 con demenza di Alzheimer). In Emilia Romagna nel **2017** sono state **quasi 25mila le persone visitate per la prima volta** nei Centri per i disturbi cognitivi e le demenze, **12.246** delle quali (in lieve calo rispetto alle 12.400 dell'anno precedente) hanno ricevuto una diagnosi di demenza, di cui l'Alzheimer costituisce la forma più frequente; circa 80mila le persone con demenza in regione. Nel territorio **dell'Azienda Usi della Romagna** risultano essere presenti circa **266.000** persone con più di 65 anni. Calcolando un'incidenza del 4,4% per la malattia di Alzheimer e dell'8% per il totale delle demenze, risultano presenti **21.500** persone affette da demenza, di cui **12.000** da malattia di Alzheimer.

Gli obiettivi del Servizio Sanitario Regionale richiedono alle Aziende USL di dare piena applicazione a quanto previsto dal Piano regionale Demenze e all'implementazione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Locali così come previsto dalle linee di indirizzo nazionali. In particolare le Ausl dovranno garantire un percorso di presa in carico integrata e corretta gestione dei disturbi psicologici e comportamentali associati alle demenze, spesso causa di precoce istituzionalizzazione e/o ospedalizzazione, favorendo l'utilizzo di tutte le risorse dell'assistenza territoriale sanitaria, socio-sanitaria e sociale (come i Medici Medicina Generale, Centri Disturbi Cognitivi e Demenza, Ospedali di Comunità, Nuclei temporanei demenze, Centri Diurni, Assistenza domiciliare, i Caffè Alzheimer, i Centri d'incontro, formazione e sostegno dei caregiver).

La Direzione dell'Azienda USL Romagna ha avviato un percorso di valutazione e ricognizione degli attuali modelli di presa in carico delle persone affette da diagnosi di demenza all'interno del contesto aziendale al fine di dare piena attuazione alle indicazioni del Piano Regionale Demenze.

I **Centri Disturbi Cognitivi e Demenza (CDCD)** rappresentano una realtà consolidata nel territorio aziendale, con un'articolazione presso l'ambito di Rimini–Riccione, Forlì, Cesena, Ravenna, Faenza e Lugo. I CDCD, costituiscono il nucleo organizzativo dove, personale medico, infermieristico, assistenti sociali e psicologhe in possesso di particolari competenze specialistiche, attraverso idonee modalità di valutazioni multidisciplinari e in una logica di team, definiscono il progetto terapeutico assistenziale in condivisione con la persona e i suoi familiari.

Nell'Ausl Romagna, alla strategia farmacologica, da molti anni si affianca un'attività di supporto psicologico per pazienti e familiari, incontri informativi rivolti alla popolazione generale ed un articolato programma di stimolazione cognitiva che consente di qualificare ulteriormente il percorso in favore della persona.

Di particolare rilievo risultano essere i molteplici interventi promossi dalle Associazioni di Volontariato del territorio romagnolo che hanno accolto favorevolmente l'esigenza aziendale di poter condividere un percorso di lavoro fortemente integrato al fine di valorizzare le esperienze presenti sui singoli territori ed estenderle su base aziendale. Il lavoro di rete e la capacità di costruire relazioni efficaci promuovono una maggiore capacità di risposta ai bisogni personalizzati dei singoli pazienti.

Referente CDCD Rimini dottor Stefano De Carolis: “I limiti delle terapie farmacologiche attualmente in uso, la preoccupante assenza di imminenti alternative e la dimensione epidemiologica della malattia impongono di sviluppare sempre più quel ‘gioco di squadra’ che vede impegnati tutti i nodi della rete che si occupano della persona con demenza e dei relativi caregiver. Ai CDCD è affidata la regia di questa complessa gestione, che deve essere implementata e sempre più ‘capillarizzata’ in un’Azienda geograficamente e demograficamente così vasta”.

Da novembre 2017 si è costituito un **Tavolo di Coordinamento permanente delle Associazioni Alzheimer Romagnole**, composto da **Alzheimer Ravenna, Alzheimer Faenza, Alzheimer Lugo, Alzheimer Rimini, CAIMA di Cesena, Amici di Casa Insieme di Mercato Saraceno** e la **Rete Magica di Forlì**. L'impegno assunto dalle diverse onlus è quello di rappresentare al meglio presso le Istituzioni Locali, l'A.USL Romagna e gli altri enti pubblici e privati, i bisogni e i problemi di tante persone che vivono quotidianamente con la demenza.

Il **Direttore Generale Marcello Tonini**, evidenzia l'impegno nella realizzazione di un **convegno** organizzato dall'Azienda UsI della Romagna a rappresentare tale situazione ma, soprattutto, le prospettive future di lavoro, in occasione della XXV Giornata mondiale dedicata all'Alzheimer, che si terrà a **Cervia nella data del 24 ottobre**.

L'invito da parte dell'Ausl Romagna a collaborare alla realizzazione del convegno è stato accolto con grande interesse dalle Associazioni, che parteciperanno a vario titolo all'iniziativa, per esempio, portando testimonianze e contributi sul grande tema del "prendersi cura" della persona con demenza e svolgendo il ruolo di punto d'iscrizione al



convegno per volontari, familiari e persone con demenza.